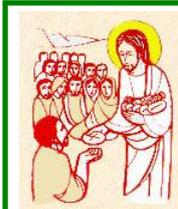


Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

4 agosto 2024 – Edizione n°352



XVII Domenica del tempo ordinario

«Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola
che esce dalla bocca di Dio.»

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6, 24-35)

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

È l'inizio della fine. Non lo sa Gesù, tenero, ma la moltiplicazione dei pani e dei pesci segna il declino della sua popolarità. Ma anche, come vedremo più avanti, motiverà la decisione, da parte sua, di cambiare strategia pastorale: non si rivolgerà più alle folle ma al gruppo dei discepoli, agli intimi. Il Maestro pensava, sperava, che la gente fosse pronta al salto di qualità. Così come sperava che i suoi avessero

superato la più impegnativa delle prove, quella della compassione. Gesù, davanti alla folla, davanti alla missione impossibile di trovare pane a sufficienza per tutti, davanti alla pressione dei problemi concreti e reali che anche noi dobbiamo affrontare, propone la soluzione: imitare il gesto ingenuo e profetico dell'adolescente che mette in gioco la merenda. Il miracolo della condivisione, del mettersi in gioco senza attendere che altri facciano al posto nostro. La gente ha capito l'esatto contrario: ecco un Dio che ci sfama gratuitamente.

Fami. L'essere umano è divorato dalla fame, dal desiderio. Mi piace il termine desiderio perché ha a che fare con le stelle (de-sidera). Solo se guardiamo il alto, altrove, solo se indirizziamo la fame verso una pienezza possiamo placarla. La fame del successo, di denaro, di approvazione, di gratificazione, anche se soddisfatta, ci lascia un vuoto nello stomaco, sembra saziare, ma non colma. Gesù spiega: *il pane che sazia, solo io ve lo posso dare*. Pretende di essere l'unico che sazia, l'unico che colma.

Manna. Si aspettano la manna, ovvio. Si aspettano che continui quella grazia. Mosè sì che era un grande, li ha sfamati nel deserto. Per quarant'anni. Meglio di un vitalizio, in questi tempi di crisi, meglio del reddito di cittadinanza, averne di Mosè. Ma scordano un dettaglio: la manna veniva donata giorno per giorno, un pezzetto alla volta, per non abituarsi, per non sedersi, per non credere di essere arrivati. Gesù puntualizza: non è Mosè che vi ha dato la manna, ma Dio. il Dio vero. Lo stesso che ha mandato il pane che sazia il cuore, non la pancia, il pane della vita eterna che dona vita ad un mondo altrimenti esangue ed inanimato. La folla è stranita, e chiede: *dacci questo pane*. Non è una preghiera autentica, la loro, non converte il loro cuore, non sono ancora disposti a mettersi in gioco, neanche un po'. Chiedono, ma per avere ancora, senza cambiare, senza convertirsi. Gesù replica: è lui il pane di vita, l'unico che sazia. Non cerchiamo Dio perché ci esaudisca, perché ci risolva i guai in cui ci mettiamo. Non cerchiamo di dissetarci all'acqua di cisterne screpolate. Gesù dice di essere l'unico che sazia la fame interiore.

(Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 4-08-2024 da www.paolo.curtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 4 ALL'11 AGOSTO 2024

Sabato 3 agosto

✘ Ore 19:00 a Masone: S. Messa prefestiva;

Domenica 4 agosto

✘ Ore 09:30 a Castellazzo: S. Messa con testimonianza del gruppo Rwanda - P.Tiziano in occasione del 50° anniversario della fondazione; segue pranzo di comunità nell'ambito degli eventi per la sagra;

✘ Ore 09:30 a Sabbione: S. Messa;

~~✘ Ore 10:00 a Bagno: S. Messa;~~

~~✘ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;~~

✘ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;

✘ Ore 11:15 a Corticella: S. Messa con memoria del defunto Stefano Giovanardi;

Lunedì 5 agosto - Santa Madonna della Neve

✘ Ore 20:45 a Castellazzo: S. Messa e processione con la statua della Madonna nel giorno della sagra;

Martedì 6 agosto - Trasfigurazione del Signore

✝ Ore 20:30 a Gavasseto: Rosario per la pace

Mercoledì 7 agosto

Giovedì 8 Agosto - San Domenico

Venerdì 9 Agosto - Santa Teresa Benedetta della Croce

Sabato 10 agosto - San Lorenzo

✘ Ore 10:30 a Gavasseto: S. Messa con ricordo del defunto Renzo Ranieri e processione nel giorno della sagra;

✘ Ore 19:00 a Masone: S. Messa prefestiva;

Domenica 11 agosto

✘ Ore 09:30 a Castellazzo: S. Messa;

✘ Ore 09:30 a Roncadella: S. Messa;

✘ Ore 10:00 a Bagno: S. Messa con memoria dei defunti delle famiglie Romani Gilioli, Dante, Elisa, Arturo Borciani e Pierluigi; Imelde, Giuseppe Iotti e famigliari;

~~✘ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;~~

✘ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;

~~✘ Ore 11:15 a San Donnino: S. Messa.~~

DURANTE IL PERIODO ESTIVO ALCUNE MESSE SARANNO CICLICAMENTE SOSPESSE, COSÌ COME ALCUNI APPUNTAMENTI SETTIMANALI. **SI PREGA PERTANTO DI PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE AL CALENDARIO LITURGICO FINO ALLA FINE DI AGOSTO.**

VUOI RICEVERE IL NOTIZIARIO IN FORMATO DIGITALE? Scrivi a redazione@upbeataverginedellaneve.it



COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* **Sabato 3 agosto**, in occasione della **sagra** della Madonna della Neve di **Castellazzo**, **cena nel parco**: menù fisso (lasagne, roast beef, arrosto, patatine fritte, torte - 25€). Prenotazione obbligatoria: Ave 3311041618, Ivan 3332784018.

* Continuiamo ad accompagnare i nostri giovani! Gli ultimi gruppi a partire sono quelli dei più grandi: **dall'1 all'8 agosto 2° e 3° superiore vivranno un'esperienza di servizio** con la caritas di Roma; **dal 2 all'8 agosto i ragazzi di 1° superiore cammineranno** sulla via matildica del Volto Santo verso San Pellegrino in Alpe.

* In occasione della **sagra di San Lorenzo di Gavasseto** chiediamo a chi può di **fare una torta** e portarla allo stand dei dolci e frittelle per la vendita direttamente nel tardo pomeriggio o nelle serate del 9 e 10 agosto. GRAZIE!

GRUPPO CARITAS UP

Ricordiamo che la preparazione e distribuzione dei pacchi alimentari si svolge tutti i **venerdì dalle 17 alle 19 nei locali della parrocchia di Bagno**. Chi ha voglia e tempo di dare una mano è il benvenuto! Solo **venerdì 16 agosto NON ci sarà la distribuzione**. La **scuola d'italiano** che si svolge a Masone è sospesa nel mese di agosto.



SAGRA SAN LORENZO
IN PREPARAZIONE ALLA SAGRA
MARTEDI' 6 AGOSTO ORE 20:30
Rosario per la Pace
SABATO 10 AGOSTO ORE 10:30
PROCESSIONE e MESSA PER LA PACE
in onore del patrono SAN LORENZO

9-10-11 PARROCCHIA di **GAVASSETO**
DALLE ORE 19:30
cena sotto le stelle
musica
giochi per tutti



11 agosto 2024 **SAGRA SAN LORENZO**
gavasseto

ZONA FRANCA SOUND FESTIVAL
MERCATINO VINTAGE
RADUNO AUTO E MOTO D'EPOCA
LO ZOO DI RAINO
MONGOLFIERA
ESPOSIZIONE DELLA STATUA
DEL MOSTRO DI GAVASSETO
"l'opera è stata realizzata da B.E.L. con il supporto di DECORLINE (Bologna)"
RISTORANTE DALLE ORE 19:30 CON :
Gnocco e affettato Hamburger
Piadine Pizza al taglio
Patatine fritte Erbazzone



Parrocchia di
San Giovanni Battista - BAGNO

TORTELLATA DI FERRAGOSTO
con
IVANA
GRUPPO SALUTI E BACI

Giovedì 15 Agosto
Dalle ore 19:30

Antipasto, 4 TIPI DI TORTELLI, dolce, acqua
Quota a persona 25,00€

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Marzia 347 3037649 | Antonella 328 7325315

SCHERZA, MANGIA, PREGA, CANTA: IL CAMPEGGIO DI TERZA MEDIA

Il campeggio con i ragazzi di terza media è stato il primo ad esplorare il luogo che ci ha accolti in questa settimana: l'**Hotel Europa di Vaneze**. Le sue numerose stanze hanno visto i ragazzi giocare, preparare scherzi, mangiare, cantare e pregare; sono state inoltre nido ristoratore nel silenzio (o quasi) delle notti dopo una lunga giornata in camminata. Quest'anno abbiamo fatto tre gite. La più faticosa è stata la prima, dove tutti sono riusciti a raggiungere la cima del monte Palon, anche a costo di qualche vescica.

Il film che ci ha accompagnato durante questa esperienza è stato Matrix: Neo il protagonista ci è stato di spunto per interrogarci su **cosa ci sia di reale nella nostra vita** e cosa invece si tratta di un'illusione comoda e affascinante, che ci tiene in trappola e non ci permette di essere liberi.

Mettendo in discussione le nostre convinzioni e cercando di non evitare ciò che ci è difficile e ci fa paura, abbiamo fatto qualche passo in avanti nel **cammino alla ricerca della verità**, iniziando, così, a nutrire il **desiderio di una vita autentica**, consapevoli che passa attraverso la scelta personale di chi essere ogni giorno.

CAMPEGGIO TERZA e QUARTA ELEMENTARE: SOGNATE IN GRANDE

A conclusione del campeggio di terza e quarta elementare a Gazzano ecco le riflessioni di alcuni educatori:

- Partecipare al campeggio come educatore è un'**esperienza faticosa, ma speciale**. È bello vedere l'entusiasmo e la curiosità dei bambini mentre si divertono insieme. Il campeggio è molto più che stare all'aria aperta; è un'occasione per condividere valori come la **collaborazione, il rispetto e l'amicizia**. Ogni risata e ogni gioco hanno contribuito a creare un ambiente unito. Spero di poter tornare a vivere questa esperienza.
- Dopo aver passato la mia infanzia e adolescenza a frequentare diversi tipi di campeggio, ero molto curiosa di capire cosa volesse dire e cosa si provasse ad essere dall'altra parte: programmare, organizzare e mettere in atto giochi, laboratori, camminate e momenti riflessivi. Sono state giornate davvero intense e talvolta stressanti, ma tutto è stato ripagato dall'opportunità di **mettermi in gioco, di scoprire me e gli altri**. Quindi, posso dire di essere tornata pienamente soddisfatta da questa esperienza, che ha potuto arricchirmi tramite le relazioni con i bimbi ed educatori. Ho il cuore pieno di gioia!
- Quest'anno ho fatto l'educatrice al campeggio di terza e quarta elementare e per me è stata la prima esperienza in questo ruolo. Vivere il campeggio "dall'altra parte" è stata un'esperienza unica che mi ha fatto scoprire molte cose: sia riguardo il lavoro che c'è dietro, ma anche riguardo me stessa e le persone che mi circondavano; infatti ho sempre visto il campeggio come un modo per conoscere meglio i propri amici e se stessi ma anche per fare nuove conoscenze. Ovviamente ci sono stati anche momenti di difficoltà, a volte dovuti alla stanchezza di noi educatori altre volte alle crisi dei bimbi che affrontavano una prima esperienza, ma anche quelle circostanze sono state di grande insegnamento: mi hanno fatto capire che aiutandosi a vicenda è molto più facile risolvere i problemi e spesso la mano di un amico è proprio ciò che ci serve. La **spensieratezza, la sincerità e la felicità dei bimbi e la fiducia, l'impegno e la collaborazione che hanno legato noi educatori** sono ciò che più mi è rimasto di questo campeggio. È stata un'esperienza unica e fantastica che spero tanto di poter rivivere, per scoprire e apprendere sempre più cose e per riprovare la felicità che solo avventure del genere ti possono dare.
- Ritengo la possibilità di vivere il campeggio come educatore, che mi è stata data quest'estate, una vera fortuna. La settimana che abbiamo vissuto è stata per me un'esperienza nuova e davvero bella, ricca di momenti divertenti, alternati però ad altri in cui stimolavamo la parte riflessiva dei bimbi e rendevamo grazie tramite le preghiere mattutine e serali. Come educatori siamo riusciti a creare **un gruppo affiatato** e grazie a ciò abbiamo potuto collaborare al meglio per rendere questa settimana unica per noi e soprattutto per i bimbi. Certamente non sono mancati momenti di difficoltà (stanchezza e gestione delle crisi di nostalgia dei piccoli) ma tutto ciò passa in secondo piano quando, ogni mattina, nonostante le poche ore di sonno, riesci a trovare energie che non pensavi di avere grazie alla felicità che solo il sorriso dei bambini ti può donare. Nella speranza che i bimbi si siano divertiti almeno quanto noi, gruppo educatori, rinnovo la mia **gratitudine** verso tutti quelli che hanno reso ciò possibile.



Un grazie a tutti i partecipanti, bambini, cuochi ed educatori che hanno reso possibile questa settimana da sogno!